

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. spediendo agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però produrre l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5; arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Manzoni & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e successi. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1; Quarta pagina Cent. 30 (arga via di pagini); Cronaca L. 2; per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Una vittoriosa avanzata a Bengasi

IL NERVO DELLA GUERRA

Io voglio riassumere qui i conti che il ministro del Tesoro ha mandati alla Camera.
Li riassumo per due ragioni. La prima che gli italiani, per una inferiorità di educazione la quale dura ancora, hanno, o, se non altro, profumano l'orrore delle cifre. I deputati, che non vogliono far nulla, neppure leggere i disegni di legge che approvano o respingono, hanno conferito a quella renitenza spontanea della collettività nazionale, divulgando autorevolmente la leggenda che pochi soltanto sanno veder chiaro nei bilanci. Quindi a maggior parte del pubblico si è facilmente convinta che tale visione non è per essa, e se vede uno «specchio» mette una mano davanti agli occhi per paura di rimanere abbagliata. La seconda ragione poi che mi induce a comunicare ai lettori la relazione del ministro del Tesoro, pur sopprimendo i numeri, è quest'altra: che precisamente in quei numeri è spiegato come noi abbiamo potuto affrontare una guerra non facile, colleserito pronto, la marina pronta, e mantenerla con calma serenità del responsabile e l'assentimento fiducioso, ciuista del paese.
Se questo paese si rivela ora così fermo, così diversamente preparato, è perché, nell'ultimo ventennio, non ha pensato e provveduto che a rifarsi. Oggi, di fronte al nemico, fa vedere la preparazione, la disciplina, il valore dei suoi soldati: preparazione, disciplina, valore di cui stupiscono gli stranieri come a una rivelazione improvvisa, quasi che l'Italia apparisse di sorpresa, tutta diversa di quanto era andata. Non è che effetto di ignoranza di leggerezza: questa Italia, che si edifica organicamente forte, è il frutto della virtù dei contribuenti, della prudenza dei governanti, del lavoro di tutti i cittadini.
Essa non è quella di vent'anni sono; ma è già tempo che sta compiendo la sua trasformazione; trasformazione lenta, faticosa, ma costante la quale ha, quanto, per effetto la risolutezza con cui attua il suo disegno di occupazione della Tripolitania.

operosi e introiti all'erario, la diffusione di una maggiore civiltà in tutti, giacché la ricchezza produce civiltà.

Vorrei fermarmi, se non altro di fuga, all'esercizio in corso 1911-1912 quale si desume dal bilancio di assestamento.

In prova di quanto è detto sopra cito soltanto due cifre: si spendono in più 24 milioni per l'istruzione elementare; si scrivono tre milioni per assegnare vitalizi ai superstiti delle guerre della indipendenza, due titoli dei quali non potrebbe essere più chiara la idealità donde sono mossi. E inoltre sono mantenuti tutti i fondi già fissati per l'Amministrazione ferroviaria. Tuttavia, facendo i calcoli colla prudenza pessimistica a cui ci hanno abituati i nostri ministri del Tesoro, anche l'anno finanziario in corso si chiuderà con un avanzo di 59 milioni.

Così che con sicura fiducia si può affrontare la previsione dell'esercizio venturo, il quale sarà pure gravato di notevoli spese nuove. Citiamo: altri 9 milioni per l'istruzione elementare - in tutto 33 -; il milione e mezzo per lavori pubblici. E a questo proposito è opportuno trascrivere dalla relazione ufficiale:

«Nell'insieme la spesa ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche è salita in otto anni da 39 a oltre 176 milioni, e dovrà ancora elevarsi negli anni successivi a quello prossimo, secondo un programma concordato fra i Ministri dei lavori pubblici e del Tesoro.»

Due dati dunque: la nazione può provvedere a rendere sempre più fruttuosi due fra i maggiori servizi dello Stato, quello dell'istruzione e quello dei lavori pubblici.

L'analfabetismo non si combatte efficacemente colla scuola soltanto, conviene prima ancora fornire la popolazione dei mezzi di vivere mezzi che hanno il più forte aiuto nelle opere appunto alle quali provvede il Ministero dei lavori pubblici.

Ora questa grande opera di redenzione, si, compie contemporaneamente, intendendo appunto a rendere sempre migliori gli italiani. E con ciò, il bilancio dello Stato non indietreggia: esso risponde con feconda larghezza ai nuovi bisogni, sottostituisce a riparare quelli che derivano da immani catastrofi, e non pertanto si chiude in avanzo.

Senza fermarsi ai confronti, è lecito domandare soltanto: — Quale altra nazione, anche più vecchia, più potente, più ricca, presenta una uguale solidità finanziaria?

Esaminata, per curiosità, i bilanci europei. Nessuno è in condizioni di regolarità maggiore.

Tutto questo, s'intende, è frutto in parte della saviezza di Governo e di Parlamento: dal 1890 la nostra finanza fu costantemente governata con un senso così chiaro della realtà, così vivo della possibilità e del dovere, che essa da allora non ha percorso che una gloriosa ascesa. È giunto anche riconoscere come nessun Parlamento del mondo si sia avviato discreto nel suggerire ad imporre nuove tasse: tutti sentirono la necessità di difendere la patria dall'onta e dal danno del dissesto.

Ma il senso dei governanti non sarebbe bastato senza la virtù concorde dei cittadini, virtù provata non solo nel sottostare ai gravami fiscali, ma ancora meglio nel cercare nuove, sempre più ardue vie di produzione. E' ben duro il cammino che deve percorrere un popolo per diventare produttore. Eppure questo cammino lo hanno fatto i nostri padri, e noi, per grande parte, già percorso l'Italia, acquistando tanta vigoria di mezzi e di preparazione da poter rimanere fiduciosi del suo avvenire.

Dopo ciò non è strano, non dovrebbe meravigliare il magnifico esempio di cui dà prova ora la penisola davanti alla guerra.

La relazione del ministro del Tesoro completa i bollettini del general Caneva.

In tutti questi documenti ufficiali sta ugualmente la prova idencata di una nuova vigoria nazionale cresciuta di lavoro, di organizzazione, di educazione, di valore. I nostri soldati mostrano come siamo forti contro il nemico; ma i cittadini di ogni paese danno prova ciascuno di non minore saldezza civile, resistendo alle suggestioni, agli istanti di scoramento, perfino alle impazienze ingannatrici da quando alla guerra è incominciata, la moltitudine italiana non ha affermato, in tutte le ore, che la medesima volontà: quella di salvaguardare il proprio onore.

posto, severo e confidente è la conferma appunto di quel grado superiore di civiltà, che anche le cifre del bilancio ci dicono di avere ormai raggiunto. Infatti parrebbe quella popolazione rimane così serena, seria, entusiasticamente aspettante? Perché sente, a ragione, che lo Stato a cui ha dato tanto prezioso contributo di giovani energie, deve e può vincere. gli ostacoli che gli si frappongono avanti, deve e può parlare davanti al mondo in nome di un'Italia forte, che fu rispettata.

Una battaglia a Bengasi

Il generale D'Amico affronta i beduini che rimangono disfatti

Tripoli 29 — Salvo qualche fuorileva dall'oasi per disturbare i lavori che tuttavia procedono alacramente, nulla di nuovo. Si succedono le nostre ricognizioni con truppe e con aeroplani per stabilire la località, la entità e la forza del nemico intorno alle nostre posizioni. Sono segnalati malumori e diserzioni di arabi. Dai nostri feriti quattro soli lo sono piuttosto gravemente, gli altri migliorano.

Da Bengasi viene notizia di una brillante operazione eseguita da una colonna volante agli ordini del generale D'Amico. Sull'imbrunire del giorno 27 la nostra cavalleria esplorante fu accolta da un vivo fuoco di fucileria per parte di una grossa banda di beduini, che cagionò la morte di uno dei nostri.

Per punire i beduini che secondo nostre informazioni si trovavano raccolti in forza in una località a sette chilometri dagli avamposti fu organizzata una colonna mobile delle tre armi agli ordini del generale D'Amico, la quale arrivò di sorpresa e attaccò improvvisamente la località designata. Il combattimento fu vivace e prolungato e finì con la disfatta dei beduini, la maggior parte dei quali, anzi la quasi totalità rimase morta sul luogo. Quindi il generale D'Amico fece bombardare il paese dove si erano rifugiati i superstiti. Quando ogni resistenza fu cessata la colonna rientrò in perfetto ordine a Bengasi dopo il tramonto.

Le nostre perdite non ancora bene precisate ammontano a 12 morti e a 30 feriti circa. Il contegno delle truppe fu esemplare e il loro morale è elevatissimo.

Colpi di fucile contro la "Carlo Alberto,"

Tripoli 28 — Giorni addietro una tancia della «Croce Rossa con a bordo il maggiore generale medico dottor Sforza, il deputato Negrotto e l'ispettore generale di sanità comm. Basile mentre attraversava l'estremità orientale della rada per raggiungere la nave ospedale «Regina d'Italia» veniva fatto segno a delle fucilate esplose dalla spicciola dell'oasi oite Hamidi, non ancora occupata dalle nostre truppe. Stamente apprendo che altre fucilate sono state esplose contro le navi di guerra che incurciano in quei paraggi. La cacciatorpediniera «Dardo», l'afondamina «Partenope» e la «Carlo Alberto» di tanto in tanto hanno visto piovere sopra le rispettive coperte delle pallottole di «Mauser».

Ciò ha dato luogo a numerosi, per quanto insignificanti, incidenti.

Per tutti vale la pena di accennare a due di essi verificatisi nella «Carlo Alberto».

Ieri mentre la nave seguiva i soliti giri contro Henni e Selgima, seguendo le indicazioni del «draken-ballon», una palla nemica investiva un cannoneiere mentre mirava, ferendolo leggermente, mentre un'altra palla sfiorava la gamba sinistra del comandante della nave, capitano di corvetta Cacace che dirige sempre personalmente i giri, bruciandogli i pantaloni.

Nella notte la «Carlo Alberto» è stata fatta segno ad altre fu ilate ed una pallottola è andata a colpire il centro del potente riflettore della nave spugnando per alcuni minuti i fasci potentissimi di luce che s'insinuano tra la boscaglia dell'oasi spesso sbandando il nemico.

I feriti del combattimento di Derza a Taranto

Taranto, 29 — Stamano, a bordo della «Città di Palermo», sono giunti 31 feriti reduci dall'ultimo combattimento avvenuto a Derza il 24 novembre. Erano a bordo anche sei soldati colpiti da malattie comuni e gli onori. Toscanelli e Bignami, reduci dal loro viaggio in Tripolitania e Cirenaica. I feriti sono stati subito sbarcati.

Un bastimento carico di armi per i turchi sequestrato da una nostra nave

NAPOLI 29 — È giunto da Alessandria d'Egitto il piroscafo «Rubattino» il comandante afferma che durante la traversata, poco oltre Alessandria, alcuni passeggeri che erano in coperta videro una nave italiana di grosso tonnellaggio la quale inseguita un veliero. L'inseguimento non durò molto perché il bastimento, vistosi in pericolo, interruppe la rotta. Il comandante del piroscafo «Rubattino» arguiva col canaliciale il movimento della nave italiana. Questa a un dato momento, calò a mare una barca dove presero imbarco diversi marinai. Dopo circa venti minuti il bastimento ammainò le vele e l'equipaggio fu costretto a trasferire sulla nave.

Intanto il comandante del «Rubattino» poté scorgere da lontano che il veliero catturato batteva bandiera greca. Il veliero era carico di armi e munizioni destinate ai turchi in Tripolitania.

Il ministro della Guerra in Turchia in stato d'accusa

VIENNA 29 — Si ha da Costantinopoli che alla Camera dei deputati il deputato albanese Hasan Paha, ha presentato la proposta di mettere in stato d'accusa il ministro della Guerra per gli errori commessi durante la guerra e per gli errori in cui è incorso. La Camera ha chiamato a decidere su tale proposta la sezione che si occupa dell'accusa messa all'intero gabinetto passato.

A quanto pare in Turchia i ministri godono una grande fiducia.

Un furto di 3 milioni nella Cassa del Minis. delle Finanze a Costantinopoli

VIENNA 29 — È stato chiamato il direttore della polizia di Costantinopoli il quale gode molto prestigio presso gli Anziani e conosce molto bene la situazione; egli ha ricevuto l'incarico di deporre molti impiegati turchi assolutamente inetti.

Da Costantinopoli giunge notizia che nella cassa del ministro delle finanze è stato trovato ieri un ammontato di 3 milioni di lire; il furto è stato compiuto in circostanze singolari. Manca ogni traccia dei ladri.

L'anno di guerra turco

Ecco la traduzione letterale dello stirofoll'anno di guerra turco: Allah ci chiama, Allah ci fa segno!

La mancata neutralità dell'Inghilterra

Carovane che varcano la frontiera ALESSANDRIA D'EGITTO 29 — Stamano alle ore 7 è partita una carovana di 300 cammelli carichi di armi, rivoltelle e due cannoni e numeroso cassa di viveri destinati alle truppe turche trinceate in Tripolitania. Essa ha già passato la frontiera ed è questa una prova della mancata neutralità dell'Egitto nella guerra attuale nostro vantaggio.

Il Consiglio Comunale di ieri

I presenti Alle ore 2.15 il Sindaco comm. Pecile apre la seduta. Il verbale della seduta precedente è ascoltato senza osservazioni.

All'appello nominale sono presenti i consiglieri: Agricoli, Antonini, Bazzi, Belgrado, Beltrandi, Bosetti, Conti Cristofori, Girardin, Gori, Gremese, Lacroce, Luzzi, Magistris, Pagan, Peccie, Perugini, Pico, Della Porta, Di Prampero, Della Schiava, Tonini, Di Trento, Venier Nimis, Measso, Oudagnello, Gnesutta, Zuliani, Murero.

Assenti giustificati Luzzatti e Renier. La commemorazione di Giacomo Bergagna

Prima che s'inizi la discussione dell'ordine del giorno il Sindaco commemora il defunto Giacomo Bergagna con le seguenti parole: «Colla scomparsa di Giacomo Bergagna la nostra città ha perduto una simpatica figura di cittadino, retto, operoso, modesto, che seppe farsi apprezzare come artista valente, che seppe farsi amare per la nobiltà dell'animo e per la bontà del cuore.»

Disimpegno pubblici uffici con zelo e attività intelligente, così da guadagnarsi la generale estimazione. Sedette nel Consiglio Comunale dal 1895 al 1901; fu membro della Congregazione di Carità dal 1896-1901; della Commissione per Castello e per la tassa famiglia, ecc. La Congregazione deve alla disinteressata opera sua i ritratti dei venerandi suoi benefattori.

Con le condoglianze più sincere alla famiglia addolorata, vada il nostro reverente saluto alla memoria del cittadino esemplare.»

Il Consiglio si associa sorgendo in piedi.

PER I MILITARI IN GUERRA

Pecile — I voti di Udine nostra, come quelli di tutti gli italiani, si confondono oggi in un solo pensiero: quello di unirci tutti per porgere aiuto alle famiglie dei feriti e dei caduti, nella guerra che si combatte sui lidi africani.

Unanime è il sentimento di compianto, unanime il desiderio di lenire il dolore di tante famiglie immerse nel lutto, per la perdita dei loro cari, caduti da prodi, col nome d'Italia sulle labbra; unanime è il sentimento d'ammirazione verso i nostri soldati, che sorretti da un'alta coscienza del dovere danno prova di quella indomita energia morale che è fortunata caratteristica di nostra gente.

La vostra Giunta, convinta di farsi interprete del sentimento del Consiglio, propone di erogare una somma da ripartirsi tra il Comitato nazionale e la Croce Rossa, come contributo alla umanitaria e patriottica sottoscrizione nazionale. Come primo fondo la Giunta crede di fissare la somma di L. 1000, per il Comitato Nazionale, e L. 500 per la Croce Rossa.

Le incertezze dell'attuale momento non devono farci disconoscere che l'impresa Tripolina, a cui la nazione fu tratta da inevitabile necessità, è un grande avvenimento, che varrà a dissipare la diffidenza di noi stessi, nelle nostre energie; a conferire al nostro paese quel valore internazionale che gli spetta.

Coll'augurio di una pace vicina, gloriosa per l'Italia nostra, mandiamo dal profondo del cuore un pensiero di omaggio e di riverenza ai nostri morti, ai nostri feriti, che le pale nemiche hanno misto in ogni classe sociale. E vada il nostro augurale saluto al generale Caneva e al Colonnello Zuppoli, nostri illustri concittadini, che così altamente onorano il nome friulano; vada il nostro affettuoso pensiero a tutti i nostri soldati, che alla prova suprema del sacrificio hanno

Rapida approvazione di deliberazioni d'urgenza

Senza discussione vengono approvate le seguenti deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta:

a) Deliberazione 14 ottobre 1911 n. 9391 relativa ad assunzione in affitto di locali per il gruppo scolastico rurale di S. Osvaldo;

b) Deliberazione 20 ottobre 1911 n. 9490 relativa all'appalto per trattativa privata della fornitura del companatico per la refezione scolastica durante l'anno 1911-1912;

c) Deliberazione 27 ottobre 1911 n. 9588 relativa all'ordinamento delle Scuole elementari rurali;

d) Deliberazioni 1 settembre e 15 novembre 1911 n. 7216 relative a rimborso di quote inesigibili di tasse Comunali all'Esattore.

I lavori del collettore occidentale della città

Rispondendo a un'interrogazione del cons. Gremese circa il ritardo inizio dei lavori del collettore occidentale della città il Sindaco informa che il ritardo è dovuto all'assurimento delle pratiche indispensabili e cioè: ricorsi dei Comuni a valle, e quindi decreto di pubblica utilità ottenuto solo il 10 luglio 1910; necessità di perizia giudiziale e quindi autorizzazione al possesso dei terreni solo il 31 gennaio 1911; ingiunzione ai proprietari e deposito delle somme; approvazione Prefettizia del Capitolato 17 maggio 1911; pratiche per l'asta proseguite fino luglio e approvazione superiore ritornata il 9 agosto.

Il mutuo ha qualche ritardo come di solito avviene nei mutui colla Casa Depositi e Prestiti.

La consegna sarà fatta a giorni e dentro l'inverno si lavorerà intensamente.

Gremese Spera che quando i lavori cominceranno procedano alacrità.

Affollamento dei malati all'ospedale Civile

Gremese interpella la Giunta per richiamare l'attenzione del Consiglio sui provvedimenti da prendersi di fronte all'affollamento dei malati nel Civico Ospedale.

Reatosi per fare un'inchiesta all'Ospedale ha dovuto constatare che l'affollamento è tale da ripercuotersi sugli ammalati e da risolversi in inaccuamenti e disagi. Esistono — dice — nell'ospedale un centinaio di malati cronici che non possono restare eternamente all'ospedale, perciò bisognerebbe collocarli presso un istituto di cronici. Con questo mezzo il nostro ospedale che è indubbiamente uno dei migliori d'Italia, migliorerebbe di assai e riparerrebbe all'inconveniente dell'affollamento.

Col trasporto dei malati cronici in altro istituto oltre a liberare l'Ospedale di un numero di degnati che non sono veri e propri malati e che non esigono una cura assidua come gli ammalati ordinari, si effettuerebbe anche un certo risparmio.

Ass. Murero — L'Ospedale, rispetto alla sua capacità non risponde completamente alle esigenze della città che è ingrandita. Esso è continuamente affollato e finché non si potrà ampliarlo bisognerà ricorrere a dei ripieghi. Certo una delle cause di questo affollamento permanente è quello della mancanza di istituto afflie e specialmente d'un ospizio di cronici.

Si sono studiati diversi provvedimenti e quello per ora sembrato più opportuno è appunto di ricoverare i cronici nella casa di Ricovero.

Un modo di sollievo l'Ospedale sarebbe quello di istituire una sala di osservazione e un altro quello di di-

Dunque, incominciamo dal constatare: dodici mesi trascorsi dal luglio 1910 al giugno 1911 — dodici mesi che hanno l'anno finanziario — le spese dello Stato salirono a L. 2.695.880.806.20 e le entrate a L. 2.775.419.775.22. Bisogna ricordare che l'Italia s'è in bilico con un bilancio al di sotto di un miliardo, che anche soltanto vent'anni fa appunto avevamo di poco superato di miliardo e mezzo nelle entrate. L'anno scorso abbiamo superato della cifra di un miliardo e duecento milioni.

tribuire dei sussidi ai cronici a domicilio, ma per ora, ripete l'ass. Murero, accogliamo la proposta di ricorrere alla Casa di Ricovero per tutti quei cronici i quali non abbiano bisogno di cure troppo assidue.

Gremese si dichiara soddisfatto. Gnesulati propone l'istituzione di un Ospizio Cronici.

Paganò in qualità di membro della Commissione dell'Ospizio che è già in progetto risponde che esistono 400 mila lire di fondi i quali però non bastano al compito perché quando anche si fondasse l'Ospizio con quella somma, diminuita del fondo che occorrerebbe per il fabbricato, non si potrebbe mantenere in media che 15 o 16 cronici. Si è ricorso invece al mezzo di distribuire dei sussidi a domicilio coi quali si aiutano una quarantina di cronici.

Contro l'alcolismo

Si approva il concorso di L. 200 a favore della commissione provinciale contro l'alcolismo.

Le proposte di riforma al servizio della nettezza urbana sono pure approvate senza discussioni.

L'edificio scolastico

fuori Porta Pracchiuso

All'oggetto riguardante l'approvazione del progetto dell'edificio scolastico da erigersi nel suburbio immediato fra porta Gemona e porta Pracchiuso nessuno domandando la parola, si approva.

L'oggetto 9. Proposta di miglioramenti agli impiegati dell'Amministrazione interna municipale, è rimandato ad altra seduta.

Il servizio delle affissioni

Venier a proposito delle modificazioni al regolamento per il servizio municipalizzato delle pubbliche affissioni informa che viene stabilito non si permetta la distribuzione per le vie di manifesti volantini.

Comunica poi i lievi aumenti delle tasse e le altre modificazioni apportate per obbligo del governo al regolamento.

Il Consiglio approva.

I lavori del forno municipale

Viene approvato l'oggetto riguardante la liquidazione finale dei lavori di ampliamento ed assunzione del conseguente mutuo passivo.

Circa la destinazione nel Cimitero di S. Vito di alcune zone ad aree riservate l'ass. Pico dà qualche spiegazione. Il dott. Doretti legge le condizioni alle quali le aree verranno destinate al pubblico.

Il Consiglio approva.

Il prolungamento di Via Trieste

All'oggetto riguardante l'acquisto di terreno dalla Provincia e permuta con la ditta fratelli Miccoli per il prolungamento di Via Trieste l'ass. Pico riferisce brevemente circa le condizioni della permuta e dà in proposito spiegazioni a qualche consigliere.

La proposta viene approvata all'unanimità. Vengono pure approvati i prelievi dalla riserva e gli storni di fondi dal bilancio 1911.

Per la costruzione

di abitazioni minime

Siamo alle comunicazioni per le conseguenti deliberazioni di offerta di terreni da acquistarsi per costruzione di abitazioni minime.

Il Sindaco informa che la proposta per l'acquisto dei terreni viene dalla Manuoneria Salvador di Udine, in amma della fabbricceria parrocchiale di S. Nicolò di Udine.

La commissione, nella seduta del 29 agosto 1911, ha deliberato di sottoporre la proposta al Consiglio Comunale e con nota del 13 sett. 1911, ha informato la Giunta presentando l'impegnativa di massima.

La superficie di terreno offerta è in mappa di Udine, esterno, ed ha una misura di pertiche censuarie 51.10 (pari a campi friulani 14 1/2 circa) divisa in 6 appezzamenti così distinti: 1. Pertiche 9.83. In località S. Rocco presso la chiesetta omonima, con fronte maggiore sulla futura strada di circosollazione Pocolle-Grazzano.

2. Pertiche 17.44. Nella medesima località, interno, a ponente (verso il Cormor) del 1. appezzamento alla distanza di 500 metri circa.

3. e 6. Pertiche 7.06 interno, presso la ferrovia, all'altezza della rotonda e in vicinanza del torrente Cormor.

La Manuoneria Salvador chiede un prezzo complessivo di L. 80.000 pari a L. 1.20 al mq. che la Commissione dei Legati ha accettato, considerando che i terreni di fabbrica nella località San Rocco, compensano ben evidentemente il valore degli altri fondi offerti, il cui prezzo unitario potrebbe essergli.

4. Pertiche 6.11. Nella medesima località, interno, verso la strada provinciale «Viale Venezia», e parallelo alla stessa. Una sola fronte, minore, verso la strada che dal viale conduce a S. Rocco.

5. Pertiche 10.06 interno, a nord del Viale Venezia, presso le nuove scuole comunali del Cormor.

3. e 6. Pertiche 7.06 interno, presso la ferrovia, all'altezza della rotonda e in vicinanza del torrente Cormor.

La Manuoneria Salvador chiede un prezzo complessivo di L. 80.000 pari a L. 1.20 al mq. che la Commissione dei Legati ha accettato, considerando che i terreni di fabbrica nella località San Rocco, compensano ben evidentemente il valore degli altri fondi offerti, il cui prezzo unitario potrebbe essergli.

Beltrandi — Gli appezzamenti in parola sono a contatto dell'abitato

vandosi alla periferia di questa. Credevamo che l'acquisto. Interloquiscono Di Trento, Venier, Antonini e Pico. Infine la proposta di acquisto viene accettata.

I provvedimenti finanziari

Il Sindaco apre la discussione sui provvedimenti finanziari e invita il Consiglio a discutere l'oggetto per ordine, di modo che la giunta possa coordinare le osservazioni e le proposte.

Ma non avendo i consiglieri avuto il tempo di studiare sufficientemente la questione, su proposta di Cudgnello, Measso Zuliani e Antonini la discussione dei provvedimenti finanziari viene rimessa ad altra seduta.

In seduta privata

Il Consiglio in seduta privata: Ratificò le deliberazioni 13, 20, 27 ottobre e 3 novembre 1911 ai n. 9191 9507, 9893, 9895 e 10152, prese d'urgenza dalla Giunta municipale, relative a nomine, incarichi e trasferimenti di insegnanti nelle scuole elementari.

Notizie dal Friuli

da Maniago

Consiglio Comunale

Ieri sera alle 7 doveva aver luogo la seduta Consigliare per la trattazione di un importante ordine del giorno; essendo però intervenuti soltanto due consiglieri, si dovette rimandare cinque oggetti che richiedevano, un numero di votanti e di voti favorevoli, maggiore di quello dei presenti alla seduta.

Vennero approvati senza discussione e alla unanimità il bilancio preventivo 1912 e il consuntivo 1910 della Congregazione di Carità.

Con qualche modifica furono approvate due aggiunte al Regolamento di polizia urbana.

A presidente della Congregazione di Carità venne nominato a unanimità di voti il sig. Maura Basilio.

da Cormo di Resazzo

Per la Croce Rossa

28 — La somma raccolta in questo Comune pro' Croce Rossa e feriti della guerra in Tripolitania dalle signore del comitato presieduto dal dott. Costantino Peruzzi, per successive estensioni da lire 417.72 è salita a 472.72. Concorsero il sig. Teobaldo Polini da S. Lorenzo di Mossa per lire 50 e la signora Olga Visca da Cormons per lire 5.

Queste somme, come quelle precedentemente raccolte di cui vi mandati l'elenco, sono state versate al Comitato Regionale della Croce Rossa a Bologna.

da Codroipo

Tentato furto

I soldati ignoti tentarono l'altra sera di commettere un furto in danno di Pelizzoni Gabriele di Gorizica.

Sul far della notte penetrarono nella di lui casa, presso il cane, gli legarono la bocca perché non abbaiasse e lo assicuraron con una fune ad un albero del cortile; poi attesero la notte, durante la quale penetrati nella stanza tentarono di asportare il bestiame, ma disturbati si diedero alla fuga.

da Tricesimo

Pro feriti in guerra

Anche a Tricesimo venne costituito, a cura dell'Autorità Comunale un Comitato per raccogliere offerte in denaro a vantaggio delle famiglie dei militari feriti e morti nella guerra in Tripolitania.

La somma fuori raccolta ha raggiunto l'importo di L. 1223.22 più L. 300 votate dal Consiglio Comunale in una recente seduta. È annunciata poi per domenica 3 dicembre una grande serata cinematografica-musicale al Teatro Stella d'Oro, col concorso gentile dell'Impresa del Cinema Iris e della Banda della locale società operaia.

Va ricordato inoltre che furono pure raccolte qui L. 307 per la Croce Rossa dalle signore De Piosio nob. Magda e Zagattini Anna.

La sottoscrizione rimane aperta ancora pochi giorni.

da Pinzano

Espropriazioni sulla Spilimbergo-Gemona.

Da ieri l'altro trovati fra noi il geometra sig. Piccini delle ferrovie dello Stato, incaricato delle trattative colle varie ditte interessate nelle espropriazioni per l'ampliamento delle piazze della nostra stazione, in seguito ai nuovi impianti che l'Amministrazione ferroviaria ha in progetto.

L'egregio funzionario saprà accontentare i nostri terricci che, per quanto siano quasi tutti toccati dalle tante espropriazioni praticate in questo Comune, sono sempre animati da propositi concilianti.

da Cliviale

Alpini che partono per Tripoli

Ieri col treno delle 12.28 partirono accompagnati dal Tenente Tortella quaranta alpini del locale battaglione sorteggiati per la prossima spedizione del 30 corr. a Tripoli.

Alla nostra stazione numerosi cittadini salutavano esultanti i soldati.

Circa la nomina del maestro di canto corale, dopo lunga discussione sulla mancanza di documenti prodotti in tempo utile da vari concorrenti, si passò alla votazione. Di 32 votanti 16 votarono scheda bianca e 16 per Arturo Blasigh.

Circa la domanda del vice-bibliotecario sig. Giuseppe Bragato per regolarizzazione della propria posizione come impiegato del Comune, il Consiglio deliberò di rinviare l'oggetto alla prossima seduta in attesa che la Giunta faccia proposte riguardo ad altri impiegati che eventualmente si trovassero nelle stesse condizioni del Bragato.

Circa la proposta di concessione di sussidio agli ortani minorati del già impiegato daziario Alfredo Vezzani venne votato un sussidio di L. 1000 da dividersi in due esercizi.

Il conferimento in seguito a concorso a due posti gratuiti e di un posto semi gratuito nel collegio Teppo, venne rimandato alla prossima seduta per completamento d'informazioni sullo stato di famiglia dei singoli concorrenti.

Notizie dal Friuli

da Maniago

Per iniziativa del sig. Carlo Cozzarolo si raccolse una quarantina di lire che furono distribuite ai soldati partenti e fu pure distribuito del vino. È commentato il modo di comportarsi dell'Amministrazione comunale che certo doveva sapere di questa paranza e non seppe farsi rappresentare per porgerle il saluto ai partenti.

da Osoppo

UNA DISGRAZIA

sulla costruenda ferrovia Spilimbergo-Gemona

Operaio precipitato da una scarpata

Una grave disgrazia è accaduta ieri nel pomeriggio sul tronco ferroviario passante sul territorio di Osoppo della costruenda linea Spilimbergo-Gemona.

Un operaio certo Di Giusto Giovanni, d'anni 33 da Madonna di Buia, lavorando su una scarpata acclivissima a picco sul lato del Tagliamento, causa una falsa mossa cadde precipitando nelle ghiate del fiume riportando delle gravi ferite.

Raccolto dai compagni fu medicato alla meglio quindi trasportato a Gemona e da lì col treno a Udine ove giunse verso le otto.

Il Di Giusto fu ricoverato nel Civico Ospedale di Udine.

da Pordenone

Arresto

Ieri sera alla stazione, il giovane Augusto Sorgi d'anni 16, invitato dalla solerte guardia Antonio Portolan ad allontanarsi perché disturbava i passanti, rispose con mali modi e con insulti violenti.

Il Portolan, malgrado la ribellione del vagabondo, lo trasse in arresto e stamani fu tradotto alle carceri.

Salva una ragazza

in pericolo di annegare

29. — Il giovane Domenico Calderan, avendo veduto una ragazza tredicenne, certa Marcellina Cruciani, da Tieszo, precipitare nel Meduna, si lanciò in suo soccorso e dopo inauditi sforzi riuscì a trarla a riva e consegnarla ai parenti.

Il Calderan altra volta salvò la vita a tal Angelo Murer pure in pericolo di affogare. Il coraggioso giovane merita speciale encomio.

da S. Daniele

Vecchio che tenta impiccarsi per maltrattamenti in famiglia

Carlo Sgoifo Giuseppe fu Bernardo di S. Daniele, abitante in sobborgo Sopracastello, di anni 53, avvilto per i mali trattamenti continui subiti in famiglia, tentò ieri di por fine ai suoi giorni, prima gettandosi nel pozzo di casa, poi impiccandosi nella propria camera. Venne salvato da un vicinante e quindi dal dott. Pellarini e trasportato all'ospedale.

Furto di formaggio refurtiva sequestrata

Sere sono, dalla cantina di Giacomo Pellis di Pignano, lasciata sbadatamente aperta, fu rubato del formaggio per una cinquantina di chilogrammi, un salame e un fiasco di vino.

Il maresciallo Luogardi al quale il furto fu denunciato, dopo abili indagini riuscì a identificare il ladro nella persona di Ettore Foschia, pure di Pignano e a sequestrare la refurtiva coi questi aveva nascosta nel proprio pagliericcio.

da Chiusaforte

L'arresto di due vandali

I carabinieri di questa stazione arrestarono ieri, 27, corti Ercolo Zuccolo di Niccolò d'anni 25 da Latisana e Arturo Pelizzari di anni 19 di Osvaldo da Socchieve perché alle ore 23 della notte, per sfogare i fumi di bacco, si dattero a compiere atti vandalici sul ponte del Fella che appena si regge, e unisce Chiusaforte con Raccolana.

Essi avrebbero spezzato una ringhiera per circa 50 metri buttando nel fiume il legname. Per fortuna non avvennero disgrazie nei passanti.

da Paluzza

Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio Comunale ha nella sua seduta di ieri preso le seguenti deliberazioni.

Nominato ad unanimità per il collaudo dei lavori di costruzione della camera per la raccolta dell'acqua per uso di capoluogo e delle frazioni l'ingegnere Calligaris di Tolmezzo; votato quale contributo alla Croce Rossa L. 100 approvato il contributo alle famiglie bisognose dei feriti e morti nella guerra d'Africa L. 100 e accettato quasi ad unanimità nuovo ordinamento circa lo sfruttamento del Fontacone.

da Gemona

I risultati della gara di tiro a segno

Domenica, si chiuse la gara annuale del tiro a segno. Ecco i risultati:

Cat. 1.a — 1.0 Falono Giacomo med. d'oro punti 54 m: 60, 2.0 Bianchi R. g. Daniela med. d'oro punti 52 m: 60, 3.0 Stefanutti Giuseppe med. d'argento punti 46 m: 60, 4.0 Giacomini Francesco med. d'argento punti 41 m: 60.

Cat. 11.a — 1.0 Stroiti Cavre Antonio med. d'oro punti 97 m: 100, 3.0 Cargnautti Giuseppe med. d'oro punti 93 m: 100, 3.0 Reccardini Evaristo med. d'oro punti 93 m: 100, 4.0 Fabris Angelo med. d'argento punti 90 m: 100, 5.0 Pittini Arturo med. d'argento punti 86, 32, 6.0 Fantoni Guido med. d'argento punti 86 g: 79, 7.0 Isoppi G. Battista med. d'argento punti 84 g: 79.

da Buttrio

Rissa tra un ciclista e tre carzadori. — Un ferito e tre arrestati

Tale Francesco Paroni, fornaio toronodo su bicicletta da Guidale, incontrò certi Luigi Magnano fu Antonio e i fratelli Domenico e Giovanni Magnano i quali se ne guidavano ciascuno un carro carico di pali.

Paro che malgrado i suoni di campanello del ciclista, non si desse a questi libera strada. Il Paroni suonò ma nel passare accanto ai Magnano, fece le sue rimproveranze. Seguì un battibecco quindi i tre si scagliarono contro il Paroni e lo ferirono al capo. Il dott. Franz, ch'ebbe poscia a curarlo lo giudicò gravemente in giorni 20. I tre Magnano furono arrestati a Visinale e passati a disposizione dell'autorità giudiziaria.

da Palmanova

Un circolo cittadino che tramonta

Il presidente del Consiglio direttivo del Circolo cittadino, Ascanio Tami, inviò ai soci la seguente circolare:

Egregio consocio, il Consiglio direttivo di questo circolo cittadino, impressionato per il generale disinteresse dimostrato dalla maggioranza dei soci, ha deciso di proporre lo scioglimento del Circolo stesso.

Prima però di darne comunicazione in una assemblea generale credo doveroso interpellare la volontà dei signori associati.

Si prega quindi la S. V. qualora intendesse di voler continuare a far parte del Circolo, d'indirizzare a questa Presidenza entro il 10 dicembre p. v. un cenno di adesione, avvertendo che il Consiglio Direttivo non potrà cambiare parere se gli aderenti non raggiungeranno il numero di cinquanta.

Consiglio Comunale

Sabato 2 dicembre alle ore 15 si riunirà questo consiglio comunale per trattare in seduta pubblica il seguente ordine del giorno:

Nomina del Presidente della Congregazione di Carità per quadriennio 1912-1915 in sostituzione del sig. Desio Antonio scadente per anzianità.

Nomina di un membro della Congregazione di Carità per quadriennio 1912-1915 in sostituzione del sig. Pastorutti Giovanni.

Nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale.

Contributo un Comune per la targa al dott. Bortolotti.

Sgravi all'Esattore di crediti inesigibili.

Domanda del sig. Angeli Pietro per svuotato cauzione presentata per il contratto fornitura ghiaccia nel quinquennio 1906-1910.

Approvazione del progetto dell'acquedotto.

Approvazione del bilancio preventivo 1912.

da Sacile

Spettacolo di varietà pro vittime della guerra

Domenica giovedì nel Politeama Zinacano avrà luogo una serata di varietà, a favore delle famiglie dei soldati morti e feriti in Tripolitania, con lo svolgimento del seguente programma:

1. « Omaggio Sociale » — Inno — marcia del prof. G. G. Mor (coro a due voci cantato da alunne e alunni delle scuole locali, accompagnati al piano dal direttore della R. Scuola Normale).

2. « Il canto della gloria » — Versi dell'avv. Dr. Tullio Camillotti, detti dall'autore.

3. « Gloria all'esercito italiano. Ode a quattro voci cantata dagli alunni stessi (parole e musica scritte per l'occasione dal direttore della R. Scuola normale prof. Mor).

4. « Ginnastica » — salto in alto — esercizio alle parallele (squadra di normalisti).

5. « Dopo una sbornia » di R. Cecchini — « Monologo » detto dallo studente G. Sgrifo.

6. « Ginnastica ».

7. « Poesia » venete di Vettor, dette dall'autore.

8. « Un abito in tre » di G. Vanini — Farsa brillante — Attori B. Pilli, B. Castellani A. Favisti, I. Da Vinoble A. Chiarotto, E. Sanson normalisti.

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 novembre 1911

RENDITA 3 75 % netto 102.63

» 4 1/2 % netto 102.43

» 5 % netto 102.23

» 6 % netto 102.03

» 7 % netto 101.83

» 8 % netto 101.63

» 9 % netto 101.43

» 10 % netto 101.23

» 11 % netto 101.03

» 12 % netto 100.83

» 13 % netto 100.63

» 14 % netto 100.43

» 15 % netto 100.23

» 16 % netto 100.03

» 17 % netto 99.83

» 18 % netto 99.63

» 19 % netto 99.43

» 20 % netto 99.23

» 21 % netto 99.03

» 22 % netto 98.83

» 23 % netto 98.63

» 24 % netto 98.43

» 25 % netto 98.23

» 26 % netto 98.03

» 27 % netto 97.83

» 28 % netto 97.63

» 29 % netto 97.43

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE

La Calmai lascia il teatro

Con Maternità del Bracco ieri sera esegui la serata d'onore di Gemma Calmai che si fece ripetutamente applaudire da un teatro letteralmente gremito.

Una notizia d'interesse generale che desterà sorpresa fra gli estimatori dell'attrice è che ella con la prossima fine dell'anno comico abbandonerà le scene.

Le abbiamo chiesto su questa è una decisione definitiva ed ella ci ha risposto che per ora ha in animo di ritirarsi e che ignora quello che potrà decidere in seguito.

Crediamo di interpretare un sentimento del pubblico assicurando che quello della Calmai sia un proposito da marinaio o da... artista. Intanto buon riposo e che l'assillo della nostalgia della scena non risparmi la illustra attrice.

Questa sera, ultima recita, con « Eufere » di Lopez.

TEATRO MINERVA

Ieri sera nell'occasione della serata del baritono Stabile si ebbe un bel teatro. Il serenate fu ripetutamente applaudito e dovette concedere parecchi bis.

Cronaca Cittadina

La partenza di uno scaglione di alpini per la guerra

Venuti dai distaccamenti dei circostanti paesi della provincia si erano radunati a Udine 80 soldati dell'8° alpini destinati a Tripoli. Lo scaglione al comando del tenente Fausto Bianchi è partito stamane alle ore 8.20 alla volta di Verona per unirsi al 2° Reggimento alpini destinato in Tripolitania.

I partenti che giravano per la città si riconoscevano ieri sera dalle bandierine rosse che recavano sui cappelli, o nella bottoniera della giubba.

Gli studenti come il solito hanno organizzato con entusiasmo in degno accompagnamento.

Nei cortili della Caserma del viale Palmanova i soldati allineati su due file ricevettero il saluto della guardia nazionale dal generale Greppi.

Poco prima delle 8 equipaggiato di tutto punto il plotone uscì dalla caserma e si diresse alla volta della stazione seguito da diverse bandiere di soldati cittadini, da una gran folla di popolo accorso a salutarli e dalla banda del 2° fanteria.

Alla stazione i partenti ricevettero sigari dal pubblico ed alla partenza del treno furono salutati da una commovente ed entusiastica dimostrazione patriottica.

Il saluto augurale nostro e di tutta la cittadinanza li accompagnò.

IL VI. REGG. ALPINI

Creiamo utile stralciare le seguenti note sul VI. Regg. Alpini che partirà oggi da Verona per la Tripolitania e nel quale sono incorporati oltre un centinaio di friulani.

Il 6. reggimento alpini creato dalla legge 29 luglio 1882 con sede a Cogliano, fu costituito dal 6. e 10. battaglione, che, riordinati, formarono altri quattro nuovi battaglioni denominati Val d'Oro, Val d'Aosta, Cadore, Val Tagliamento.

Nel marzo 1885, il reggimento si riformò su cinque battaglioni: Monti Lessini, Val Schio, Val Brenta, Cadore e Val Tagliamento, e nel 1886 ne aggiunse un sesto e si cambiarono denominazioni in battaglioni Verona, Vicenza, Bassano, Feltre, Pieve di Cadore, Ovestina con sede a Verona.

Nel 1887 i tre ultimi battaglioni formarono il 7. alpini con sede a Cogliano.

Attì di valore

del R. Ufficio del Genio Civile: Cadda ing. Edoardo L. 10, Boldrini ing. Filippo 5, Cagnassi ing. Sabino 5, Vallesi ing. Odorico 5, Malleazzi ing. Antonio 5, Prucher ing. Mario 5, Simonetti geom. Girolamo 5, De Cillia geom. Carlo 5, Malanotti ing. Antonio 5, De Laurati Raffaele 3, Ferrari ing. Donello 5, Michelucci 3, G. Schiavon 3. Società M. S. tra Agenti di Commercio L. 100, Cescutti Coriolano 1, Cescutti Arrigo 1, Migliorini Attilio 5, Pedolani Giuseppe 1, Silvio Moro (nuova offerta) 3, Fiscardo Zavatti (nuova offerta) 2, Bastianutti Ario 2, Bassi Giulio 2, Migliorini Aurelio 2, G. Batta Alberti 3, Andrea Gian Seren 2, N. 1, Cortani Giuseppe lire 1, Virgilio Tomadini lire 2, Giovanni Osterman lire 3, Sgobino Antonio lire 1. Pietro Dal Fabbro 3, Mansutti Umberto 1, Boscarol Guido 1, Carlini Antonio 3, G. Bono 1, Gino Klussi 1, G. Comas 1.50, Guglielmo Laut 1, Giovanni Valle 1, Bernardon Arturo 1, Fissutin Fortunato 1, Antonio De Alti 1, Palmano G. 1, Roncalli Luigi 1, Pagnutti Girolamo 1, Gio Batta Clapiz 1, G. G. G. Evangelista 1, Gio Batta Scorzio 1, Basseglio Vittorio 1, Guido Casteller 1, Enrico Buffon 1, Giovanni Marinatto 1, Facci e Zavatti «Caffè Nave» 5, Vau. Domenico di Pozzocco 1, N. N. 1, N. N. 0.40 Impiegati ed operai della Società Veneta del deposito di Udine 18.30 Cantinieri della Soc. Veneta 0.70, Agenti ed operai della Società Veneta del deposito di S. Giorgio di Nogaro 47.15, Scolari e scolaresse della scuola privata della signorina de Siebart 12. Totale L. 15,839.82

Cronaca Giudiziaria
TRIBUNALE DI UDINE
PER 55 CENTESIMI:
Tra i meandri di monna Giustizia
 Il giorno 11 marzo a. c., Luigi Orsaria d'anni 18, fu Antonio di Gonars loggiera di mano alla giovane Maria Tacus né più le restituita un fazzoletto annodato che conteneva una moneta di cent 20 di nichel (valore complessivo del fazzoletto e del nichelino: cent 55). La madre della Maria denunciò il furto e si costituì P. C.
 Innanzi al Pretore di Palmanova la difesa dell'Orsaria eccepì la costituzione di P. C. perché, essendo in patria il padre della Maria, doveva costituirsi egli stesso P. C. e non la madre. Il rappresentante la P. C. sostiene la legalità, poiché il fazzoletto ed il nichel appartenevano a lei e non alla figlia.
 Il Pretore rimandò il processo al Tribunale che ieri giudicò legale la costituzione di P. C. e rimise gli atti al Pretore di Palmanova.
Prendono il figlio per il padre
 Tosolini Carino di Romeo fu condannato dal Pretore di Latisana perché il 22 agosto 1910 era stato messo in contravvenzione dalla guardia campestre di Poesenia, la quale aveva trovato a vagare per il paese una cane da caccia senza museruola. Il segretario comunale nel rapporto scrisse che il cane apparteneva a Tosolini Carino. La guardia campestre afferma di aver fatta la denuncia contro il padre Romeo ed il Tribunale dichiara assolto Carino Tosolini per non aver commesso il reato.
Un altro cane
 Mazzaroli Umberto di Giuseppe di anni 29 di Poesenia, il 6 agosto 1910 venne messo in contravvenzione perché un cane da caccia che si credette fosse suo, vagava per il paese senza museruola.
 Anzi Giacomo, guardia campestre del Comune di Poesenia, dice di non aver saputo di propria scienza a chi appartenesse quel cane, ma che altri gli indicarono il proprietario nel Mazzaroli.
 U. P. M. redarguisce severamente la guardia campestre per aver presentato con tanta leggerezza una denuncia contro un cittadino.
 L'imputato pur affermando che il cane non era suo, pagò lire 2 ed egualmente venne deferito al pretore di Latisana, che in contumacia lo condannava a lire 25 di ammenda.
 Il Tribunale invece ieri mandò assolto il Mazzaroli per non provarla reità.

Colpito dalla sofferanza inutile
 All'epoca nostra non si dovrebbero più vedere ammalati, in tutte le classi della società, soffrire inutilmente durante anni interi di malattie che possono essere guarite con grande facilità. Ci siamo il caso di una giovane di Milano, la signorina Conti Lucinda, 11, Via Magenta; vedremo che questa giovane ha sofferto inutilmente durante 5 anni di una malattia che le Pillole Pink guariscono in poche settimane. Tutti faranno il ragionamento seguente: se la Signorina Conti avesse preso le Pillole Pink cinque anni prima, sarebbe stata guarita cinque anni prima.



La Signorina Conti ci scrive: «Sono stata ammalata durante cinque anni. Ero anemica ed in breve tempo questo stato anemico era diventato gravissimo. Per darvi un'idea del mio affievolimento, sappiate che ero sovente soggetta a vertigini, frequentemente svenivo e non potevo più reggermi sulla gambe. Aggiungo che ero diventata pallidissima, che non mangiavo quasi più, e digerivo malissimo; ho sofferto di nevralgie, emicranie, oscuramento della vista. Ho preso ogni specie di medicamenti e sono stata anche curata all'ospedale. Maggrado tutte le cure il mio stato rimaneva stazionario. Siccome molte persone mi avevano detto sovente: «Ma perché non prendete le Pillole Pink?», ho voluto provare queste pillole. In poche settimane di cura le Pillole Pink hanno fatto per me quanto gli altri medicamenti non avevano potuto fare. Mi hanno guarita in modo notevole. Ho ritrovato tutte le mie forze ed ho una cera così bella che non sembra punto che sia stata ammalata sì a lungo.»
 Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 8, Via Ariosto, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 18.10 sei scatole, franco.

PRIMA DI FARE ACQUISTO DI REGALI
 Visitate lo svariato e copioso assortimento in Gioielleria - Orologeria
MAGAZZINI «L. BRONDO» - VENEZIA
 S. Marco - Calle Fuseri N. 4559 (Casa prop.)
 Catene e Anelli, oro fino garantito, a L. 3.00 (tra) il grammo.
 Anelli, buccole, fermagli, bijoux, peroli, pendenti, goccie, ecc. ecc.
 Esteso assortimento in OREFIGERIE - ARGENTERIE
 La nostra Casa alla buona qualità di ogni articolo unisce costantemente un vero e reale MASSIMO BUON MERCATO

DEFORMITÀ
 e difetti fisici alla colonna vertebrale, braccia, gambe corretti con sistemi speciali.
SCIATICA
 (guarigione) metodo Bier.
L'ERNIA
 Un sistema razionale e serio per curare e garantire l'ammalato d'ernia è il sistema igienico patent Morgagni. Efficace nei casi i più disperati senza recar molestia.
Dott. E. Casù
 UDINE - Via Erasmo Valvason, N. 6 a tutto novembre.

CONSORZIO VETERINARIO di Tricesimo
 A tutto il giorno 15 dicembre 1911 è aperto il concorso per titoli al posto di Veterinario di questo Consorzio costituito dai Comuni di Cassacco, Reana del Rojale, Tavagnacco e Tricesimo, con lo stipendio di annue lire 2200.
 Le istanze in bolle documentate a legge dovranno presentarsi al sottoscritto Presidente del Consorzio entro il termine suddetto.
 Il capitolato che regola il concorso e le prescrizioni per i documenti sono ostensibili presso il Municipio di Tricesimo.
 Tricesimo, 20 novembre 1911.
 Il Presidente del Consorzio Giovanni Sbruzzi

ANTAGRA-BISLERI
 IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO
 CONTRO LA GOTTA E MALATTIE URICEMICHE
 (Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)
 F. BISLERI & C. - MILANO

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
 Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle Segrete - Vie urinarie
 D. P. BALICO medico specialista allievo dello clinico di Vienna e Chirurgia delle vie urinarie
 Cure speciali delle malattie della prostata della vesciva, dell'impotenza e nevrosi, sessuale. Punctioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero - diagnosi di Wasserman.
 Riparto speciale per sale di medicazioni, per bagni, di degenza e d'aspetto separato.
 Venezia S. Maurizio, 2661-35 Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza Vit. con ingresso in via Belloni 10.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA
 per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione
 Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE Telefono 4-32

Guarigioni rapide e radicali Malattie Veneree - Sifilitiche e loro conseguenze
Impotenza - Sterilità
 Scrivere all'autio e prom. Gabinetto Dott. C. TENCA, diretto dal Dr. F. MARTA Medico specialista Milano - Via S. Zeno, 8 - Milano (dietro il R. Tribunale) Visite ogni giorno ore 10-11 e 15-17 Chiedere moduli per consulti affrancando l'invio.

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI
 in VITTORIO VENETO
 Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confessori come di Milano 1906.
 1.° incoloro cellulare rosso-giallo giapponese.
 1.° incoloro cellulare bianco-giallo africo cinese
 1.° incoloro cellulare sferico Foligiallo speciale cellulare.
 I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni

XVII ELENCO
 Somma precedente L. 15839.82
 Messaggio cav. avv. Antonio L. 10, Aramide Bida 1, Luzzatto Zos e cav. Ugo 20, Vidoni cav. Marzio 10, Duono G. Batta 5, Masciadri Adele 20, Masciadri Stefano 30, Vatri cav. avv. Daniele 30, Bosaro Augusto 30, Giuseppe Barbati 1, N. N. 2, Dott. Faioni 2, Umberto Calice 2, Dott. Luigi Spelazzone 3, Dabala prof. Giuseppe 5.
 Continua

Accademia di Udine
 Venerdì 1 dicembre alle ore 8 pom. l'Accademia degli avvenuti terrà adunanza pubblica per occuparsi del seguente ordine del giorno:
 1. Lettura del socio ordinario prof. Pio Paschini: Uomini ed avvenimenti Friuli in sul cadere del regno lombardo.
 2. Comunicazioni della Presidenza.
 3. Rinnovazione del Consiglio accademico.

I proprietari di fieno e le elezioni
 Ci comunicano: La Commissione Proprietari di Fieno di Udine e Provincia, nell'odierna seduta, ha deliberato che i propri Collegi organizzati, nelle p. v. elezioni Commerciali affermano il loro voto, sui signori:
 Morpurgo Bar. Elite, Muzzatti Rag. Girolamo, Beltrame Cav. Antonio.

Il ladro della bicicletta arrestato
 La guardia scelta Fortunati ha nel pomeriggio di ieri arrestato l'autore del furto della bicicletta in danno del marciante Domenico Feruglio che l'aveva depositata per un istante nell'atrio della Posta.
 Il ladro è certo Venuti Paolo fu Bonaventura di S. Vito al Tagliamento. Il Venuti era uscito di carcere ieri mattina e, prima di sera, vi è ritornato.
 Che si tratti di nostalgia?

Chi ha trovato la copertone?
 Dal Molino Muzzatti Magistra - strada di Palmanova - alla strada di Cavia, è stato perduto una copertone di panno di tela cerata.
 Chi l'avesse trovato lo porti all'osteria «Al Casone» sul Viale Palmanova ed avrà una lauta mancia.

Al negozio Leocchini...
 arrivano giornalmente i TORTELLINI teschi di Bologna.
Elargizioni per onoranze funebri
 Alla Congregazione di Carità in morte di Micheloni Mario: Giuseppe Gaudini di Mortegliano lire 1, Romano Giuseppe 2, tam. Turola di Padova 5, G. Morelli Rossi 3, Giuseppe Zamparo e fam. 2, Pietro Angeli fu Pietro 1, Teresa Vidoni 2, Marcolini Pietro 2, Giacinto Rossi 2, Zamparo Giovanni 1, Pietro Dorla 2.
 All'Opizio Cronici in morte di Micheloni Mario: Missio Giovanni lib. 1.
 Alla Casa di Ricovero in morte di Rutvio Giuseppe di Cividale e di Micheloni Mario: ing. Lorenzo De Toni lire 4.
 Alla Società dei Veterani e Reduci in morte di Wertheimer cav. Daniele: Brunich Antonio di Mortegliano 5; di Morgante dott. comm. Alfonso: Giusto Maratti 5, Marsutini dott. cav. Carlo 5, Brunich Antonio 5, Baschiera dott. cav. Giacomo 2.50, De Balgrado cav. Orazio 2.50, Comencini ing. prof. Francesco 2.50, Marsutini avv. Giuseppe 2.50, Sbruzzi cav. Raffaello 1.25, Di Colloredo Mela co. Giovanni 2.

Non si può sparlare delle ragazze!
 Marcatti Celestina di Giovanni d'anni 22 e Scarpin Emma di Antonio d'anni 22, ambedue di Chiarissacco, furono condannate dal Pretore di Palmanova la prima a 75 giorni di reclusione e lire 83 di multa; la seconda a mesi 3 di reclusione e lire 100 di multa.
 Esse erano imputate di diffamazione perché il giorno 5 marzo a. c., avrebbero detto a varie persone che durante il carnevale la ragazza Amabile Turchetti aveva avuto rapporti intimi con Romano Agostino.
 Turchetti Giorgio, fratello e tutore della ragazza Amabile, conferma pienamente la denuncia.
 Vengono escusati parecchi testi i quali depongono di aver udito dalla Scarpin le voci diffamatorie a carico della Amabile Turchetti; nessuno accusa di importanza viene però elevata contro la Marcatti.
 Il P. M. chiede l'assoluzione della Marcatti e propone che la Scarpin venga condannata a giorni 83 di reclusione e lire 100 di multa.
 L'avv. Zagato difensore, obiede l'assoluzione della Marcatti e non crede che nemmeno per la Scarpin si abbiano prove sufficienti per la diffamazione. Ritiene che anche quest'ultima debba essere assolta, e in subordine chiede sia dichiarata colpevole del solo reato di ingiuria.
 Il Tribunale manda assolta la Celestina Marcatti e condanna Emma Scarpin a due mesi e 23 giorni di reclusione e lire 100 di multa pagamento della tassa di sentenza ed accessori.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

BIANCHERIA
 Corredi da Sposa e da Casa
RECCARDINI E PICCINI
 UDINE
 Bordini Antonio, gerente responsabile
 Tip. Arturo Bossi sup. Tip. Barduso.

Sciatica Reumatica
 Lombaggine e Nevralgie Reumatiche
CASA DI CURA
 dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
 Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16
 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

VOLETE LA SALUTE?

 BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
 TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
 (SORGENTE ANGELICA)
 ACQUA MINERALE D'AVOLA

Valluti liaci e fantasia
 Visitate il negozio manifatture
Fratelli Clain e C.
 UDINE
 Via Paolo Canclani 5
 il più assortito in tutto Udine in novità per l'autunno - inverno tanto da UOMO che da SIGNORA
 Coperte carrozze e cavallo
 Trapunti e coperte culla
 Maglieria e scolaria

Serafini Costantino
 Fabbrica e Magazzino
MOBILI
 APPARTAMENTI COMPLETI SEMPRE PRONTI
 Serramenti di lusso - Arradamenti per negozi
 UDINE, Via Antonio Andreuzzi, N. 2, Grazzano
 Telefono N. 95 (dietro la Chiesa S. Giorgio) Telefono N. 95
 Pagamenti a pronti

A. G. PELLIZZARI
 UDINE - Via Marconi, ex RR. Privative - UDINE
 Officina Electro-meccanica
 Premiata con medaglia d'oro, all'Esposizione di Udine 1911
FABBRICA BILANCIE, PESTI E MISURE
 RIPARAZIONI
 Specialità PESTE-CORRI a poste bilico da 70 80 Quintali
 Impianti di SPACCATRICI e SEGNE CIRCOLARI per legna da ardere

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliera
Girolamo Barbaro
 Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33
 Confetti cioccolato Biscotti, Vini, Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento bomboniere, cartonaggi e sacchetti raso.
 Speciale servizio in argento
 per Nozze, Battesimi e Siorè ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

STUDIO RAGIONIERI
Mario Agnoli - Dino Cella
 UDINE - Via Prefettura 14 - Telefono 3.44 - UDINE
 Perizie - Revisioni
 Liquidazioni - Concordati
 Impianti contabili modello

In vendita al Negozio LIQUORIANA

Vegetaline
 In vendita al Negozio LIQUORIANA

Non brucia, ma ammorbidisce e lucida la pelle

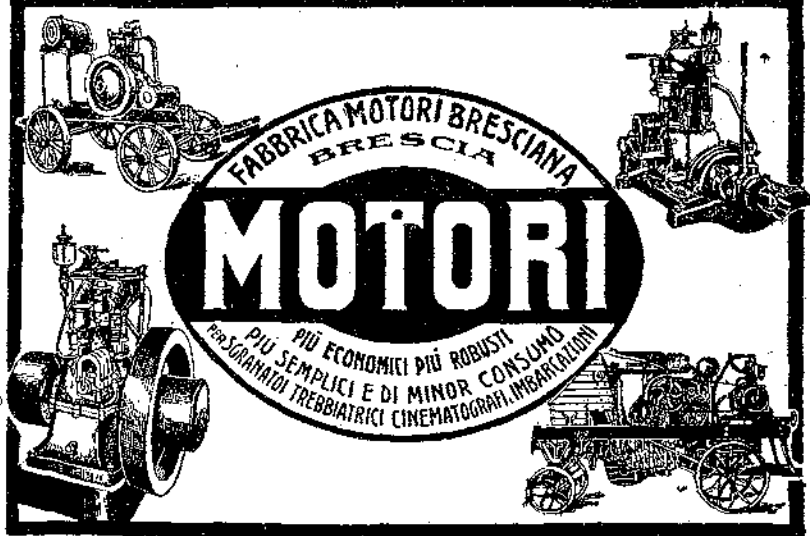
VENDESI
IN TUTTI
I MIGLIORI
NEGOZI

SOPPRIME
TUTTE
LE ALTRE
CREME
ESISTENTI



THIENE "CROMAL", FACCHINETTI

LA SOLA CREMA DA SCARPE GARANTITA ED APPROVATA
DAL R. CONTROLLO CHIMICO ITALIANO



LIEBIG

L'ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» fabbricato esclusivamente dalla Compagnia Liebig, la riputazione della quale, che data da circa mezzo secolo, costituisce una sicura garanzia per la qualità sempre costante del prodotto. — La Compagnia Liebig è proprietaria di pascoli aventi una estensione di circa due milioni di ettari.



Presso la tipografia Arturo Bosetti (succ. Bardusco) si assume qualsiasi lavoro specialità in commercio.

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
ai CAPPELLI BIANCHI ed alla BARBA di COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indubbi colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Questo inimitabile composizione per capelli non è un tintore, un un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e sulla barba, fortificando il movimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed elasticando la cuticola, inoltre pulisce, profumando la cute e la rende in forza. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO

Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo ricomparire finalmente le cellule e rigenerando la radice dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre ormai il periodo di diventare calvo, PERANI ENAURO.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C.

Via Orfici (Passaggio Centrale 2) - MILANO

Si tenta la fortuna senza rischio, e colla certezza assoluta di vincere sempre, facendo subito acquisto di UNA DIECINA DI OBBLIGAZIONI del Prestito a Premi della Repubblica di San Marino. Al Prestito sono assegnati 60.000 premi da Lire 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000 - 5000 - 2500 - 1250 - 1000 - 500 - 250 - 125 - 100 - tutti in contanti ed esenti da ogni tassa. Il piano di sorteggio assicura uno di questi premi a ciascuna diecina di Obbligazioni, senza pregiudicare la sorte delle altre nove Obbligazioni, che completano la diecina, le quali vengono subito rimborsate alla pari, in questo modo anche vincendo uno dei premi di minore importanza si guadagna sempre.

ESTRAZIONE IRREVOCABILE
31 DICEMBRE 1911

Le OBBLIGAZIONI costano L. 30 e le DIECINE DI OBBLIGAZIONI con premio garantito L. 300. Si possono anche pagare a rate come da programma. Si vendono in Genova dalla BANCA CASARETO, Assuntore del Prestito e nelle altre Città dalle principali CASSE DI RISPARMIO - BANCHE - BANCHE E CAMBIOVALUTE che distribuiscono gratis il completo Programma Ufficiale.

PREMIATA FABBRICA APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINA E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in TORRENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

La pubblica opinione

è concorde nell'affermare che le Maglierie igieniche Herlon di Venezia sono le migliori per conservare in ogni stagione la salute.
Unico depositario per UDINE la ditta
Paolo Gaspardis, di UDINE, Via Mercatovecchio.

Le necrologie per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia «Adriatico» e «Gazzetta di Venezia» nonché per gli altri d'Italia, come «Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna» ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstain & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incendio di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.
Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perché risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amico e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni, così irrequieti in sì dolorose circostanze.

UN'OFFERTA ONESTA
FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del GRAFOFONO
"COLUMBIA"
L. 8 AL MESE
Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.
L. 144 in 18 rate di L. 8
3 GIORNI DI PROVA

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.



Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica
Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32x32x16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 58 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.
Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata. — Occorrono 10-15 giorni per darla la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà espletato, la rata verrà restituita integralmente.

CATALOGO GRATIS

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Comunicato

La pasta e la polvere dentifricia VANZETTI-TANTINI specialità universalmente adottate per abbellire e conservare i denti trionfarono anche a Torino ove la Giuria dell'Esposizione Internazionale 1911 ha loro assegnato la Grande Medaglia d'Oro, la più alta onorificenza concessa alle specialità dentifricie.

CARLO TANTINI - Verona
Stabilimento Chimico-Farmaceutico

La réclame è l'anima del commercio

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da
I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.
Venezia 8.20, 7.48, 9.57, 12.15, 15.20, 17.5, 18.42, 22.55.
Conegliano 19.35.
Pontebba 7.48, 11, 12.44, 17.12, 19.45, 21.—
Cormons 7.32, 11.5, 12.50, 15.28, 19.41, 22.58.
Portogruaro-S. Giorgio 7.25, 9.43, 13.5, 17.56, 21.48.
Cividalè 7.40, 9.28, 12.55 15.28, 19.50, 21.25.
Trieste-S. Giorgio 7.29, 9.48, 13.5, 17.56, 21.49.
Partenze per
Venezia 4, 6.15, 8.20, 10.10, 11.25, 13.40, 17.24, 20.5.
Pontebba 6.5, 7.53, 10.15, 15.44, 17.15, 18.10.
Cormons 8.46, 8, 12.50, 15.43, 17.23, 18.23, 20.6.
Portogruaro-S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.
Cividalè 6, 8.3, 11.15, 13.15, 17.47, 20.—
S. Giorgio-Trieste 7, 8, 13.21, 18.10, 19.27.
Arrivi alla Stazione per la Carola da Villa Santina 6.18, 9.49 (1), 11.11, 15.34, 18.51.
Partenze dalla Stazione per la Carola da Villa Santina 9, 12, 17.9, 18.10 (1), 19.50.
(1) I treni 157 e 192 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.
Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 6.50, 9.—, 11.59, 15.4, 17.14.
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.22, 10.52, 13.51, 16.36, 18.46.
Partenze da Udine (Staz. Tram) 7.8, 9.84, 11.55, 14.42, 17.50.
Arrivi a S. Daniele 8.40, 11.41, 13.7, 16.14, 19.22.